

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Tassa sul sacco nelle Tre Valli: i costi di smaltimento scendono, non la tassa sul sacco!

Come noto, i costi dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) sono scesi da 280 a 175 franchi la tonnellata con la messa in servizio dell'impianto dell'ACR di Giubasco.

A questa diminuzione, avvenuta diversi mesi fa, nel territorio gestito dal consorzio nettezza urbana (CNU) di Biasca e Valli, non ha però fatto seguito la diminuzione della tassa sul sacco, in vigore da diversi anni.

Il Consorzio ha infatti optato per delegare ai Comuni il compito di adeguare la tassa base per i rifiuti. Come noto, già in passato alcuni Comuni incassavano tasse base superiori ai costi reali.

Ne consegue, che il principio di causalità - tanto sbandierato dai sostenitori della tassa sul sacco - non esiste! Né con il mancato adeguamento della tassa sul sacco, né con la delega ai Comuni nell'adeguare la tassa base. Il "fetido balzello" resta tale.

Chiediamo al Consiglio di Stato:

1. è informato della scelta del CNU Biasca e Valli di non adeguare la tassa sul sacco a seguito delle nuove tariffe di smaltimento?
2. concorda con la formula di delegare ai Comuni l'adeguamento della tassa base?
3. su che base legale è stata presa questa decisione e con quale controllo sul reale adeguamento della tassa base?

Norman Gobbi
Cleto Ferrari